

ULSS N° 6 VICENZA	Documentazione da presentare	Sez. II
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE		Rif. 4.3.
UCNI		

INDICE

Concessione edilizia

Concessione edilizia con attività non nota	pag. 2
Concessione edilizia con attività nota	pag. 3
Concessione edilizia per annessi rustici – Allevamenti	pag. 4

Variante

Variante di concessione edilizia con attività non nota	pag. 7
Variante di concessione edilizia con attività nota	pag. 8

Ampliamento e cambio di destinazione d'uso

Ampliamento e cambio di destinazione d'uso con attività non nota	pag. 9
Ampliamento e cambio di destinazione d'uso con attività nota	pag. 10

Notifica di inizio attività ed avvio di attivazione di lavorazioni insalubri pag. 11

Rilascio parere per licenza di lavorazione oggetti preziosi pag. 13

Agibilità pag. 15

Piani di lottizzazione e lottizzazione aree industriali ed artigianali pag. 16

Assistenza pag. 17

Gas tossici

Gas tossici deposito ed utilizzazione	pag. 18
Gas tossici autorizzazione all'acquisto	pag. 20

Impianti di distribuzione carburanti

Impianti stradali	pag. 21
Impianti privati	pag. 22

ULSS N° 6 VICENZA	Documentazione da presentare	Sez. II
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE		Rif. 4.3.
UCNI		

CONCESSIONE EDILIZIA CON ATTIVITÀ NON NOTA

Planimetria generale della zona, in scala 1:2000 riportante in un raggio di almeno 200 metri (nell'elaborato grafico la scala va sempre indicata- la planimetria non è necessaria per le varianti con parere già espresso dall'UCNI) :

- le zone territoriali omogenee rappresentate graficamente come nel P.R.G. e richiamate nella legenda;
- l'ubicazione del nuovo insediamento;
- gli elettrodotti di media ed alta tensione (132-380 kV) e le centrali elettriche con indicate le distanze dei conduttori dallo insediamento;
- l'indicazione d'uso dei fabbricati adiacenti e le loro altezze.

Elaborati grafici (piante prospetti sezioni), in scala appropriata, riportata nell'elaborato, con indicato:

- la linea completa della rete degli scarichi;
- le uscite di emergenza;
- la superficie delle finestre;
- la destinazione d'uso di ogni locale;
- superfici dei locali;
- l'altezza dei locali;
- l'eventuale protezione contro le cadute nel vuoto, con indicazione del tipo di protezione utilizzato.

Relazione tecnica descrittiva del tipo di intervento o di progetto

Scheda informativa compilata in tutte le parti ad eccezione:

- dei punti 0-5-6-54, che richiedono una parziale risposta;
- dei punti 1-3-4-13-14-17- dal 20 al 50-52- dal 55 al 62, che possono essere omessi.

Per interventi su fabbricati esistenti:

- documentazione fotografica dell'esistente, realizzata evidenziando tutta la struttura edilizia oggetto dell'intervento;
- elaborato grafico indicante lo stato del fabbricato esistente

ULSS N° 6 VICENZA	Documentazione da presentare	Sez. II
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE		Rif. 4.3.
UCNI		

CONCESSIONE EDILIZIA CON ATTIVITÀ NOTA

Planimetria generale della zona, in scala 1:2000 riportante in un raggio di almeno 200 metri (nell'elaborato grafico la scala va sempre indicata- la planimetria non è necessaria per le varianti con parere già espresso dall'UCNI) :

- le zone territoriali omogenee rappresentate graficamente come nel P.R.G. e richiamate nella legenda;
- l'ubicazione del nuovo insediamento;
- gli elettrodotti di media ed alta tensione (132-380 KV) e le centrali elettriche con indicate le distanze dei conduttori dallo insediamento;
- l'indicazione d'uso dei fabbricati adiacenti.

Elaborati grafici (piante prospetti sezioni), in scala appropriata, riportata nell'elaborato, con indicato:

- la linea completa della rete degli scarichi;
- le uscite di emergenza;
- la superficie delle finestre e frazione apribile;
- la destinazione d'uso di ogni locale;
- superfici dei locali;
- l'altezza dei locali;
- l'eventuale protezione contro le cadute nel vuoto, con indicazione del tipo di protezione utilizzato.

Relazione tecnica descrittiva del tipo di intervento o di progetto

Scheda informativa (Circolare regionale 35/87) compilata in ogni sua parte;

Schede di sicurezza delle materie prime utilizzate in produzione;

Layout delle apparecchiature utilizzate;

Per interventi su fabbricati esistenti:

- documentazione fotografica dell'esistente, realizzata evidenziando tutta la struttura edilizia oggetto dell'intervento;
- elaborato grafico indicante lo stato del fabbricato esistente

ULSS N° 6 VICENZA	Documentazione da presentare	Sez. II
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE		Rif. 4.3.
UCNI		

CONCESSIONE EDILIZIA DI ANNESSI RUSTICI - ALLEVAMENTI

Planimetria generale della zona, in scala 1:2000 riportante in un raggio di almeno 700 metri per gli allevamenti suinicoli ed avicunicoli, 500 metri per tutti gli altri, (nell'elaborato grafico la scala va sempre indicata- la planimetria non è necessaria per le varianti con parere già espresso dall'UCNI):

- le zone territoriali omogenee A B C F (Dgr 26/06/1992 n° 3733) rappresentate graficamente come nel P.R.G. e richiamate nella legenda;
- l'ubicazione del nuovo insediamento;
- gli elettrodotti di media ed alta tensione (132-380 kV) e le centrali elettriche con indicate le distanze dei conduttori dall'insediamento;
- l'indicazione d'uso dei fabbricati adiacenti.
- le opere circostanti connesse all'attività;
- le abitazioni inserite nei centri abitati e quelle isolate, escludendo quelle del conduttore, del proprietario e del custode;
- il percorso dei corpi idrici (rogge, canali, scoli, fossi ecc.);
- l'ubicazione di pozzi artesiani o bocche di prelievo da corpi superficiali privati e pubblici per l'approvvigionamento idrico di acqua potabile e/o della rete dell'acquedotto.

Elaborati grafici (piante prospetti sezioni), in scala appropriata, ed indicata, riportanti:

- la linea completa della rete degli scarichi distinti per tipologia;
- le uscite di emergenza;
- la superficie delle finestre
- la destinazione d'uso di ogni locale;
- superfici dei locali;
- l'altezza dei locali;
- i piani di carico, le fosse, i soppalchi ed i parapetti di protezione.
- l'ubicazione degli scarichi a pavimento (che devono essere dotati di sifone per la sala mungitura e per gli accessori e dotati di griglia anti ratto);
- l'ubicazione di tutti i pozzetti compresi quelli a caditoia, griglie di raccolta delle acque e dei liquami con simbologia riportata in legenda;
- posizione delle concimaie e delle vasche con relative piante e sezioni;
- la rappresentazione attraverso piante e sezioni dei diversi locali in cui è strutturato l'allevamento;
- la destinazione d'uso degli altri ambienti connessi;
- rete idrica per l'approvvigionamento di acqua potabile ed ubicazione dei lavandini per la pulizia nel caso sia presente personale addetto alla mungitura;

Per le altre aziende di produzione sia di latte alimentare che di latte destinato alla trasformazione, i progetti debbono anche prevedere i seguenti locali:

- locale filtrazione, refrigerazione e conservazione del latte, pulitura e deposito attrezzi di mungitura;

ULSS N° 6 VICENZA	Documentazione da presentare	Sez. II
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE		Rif. 4.3.
UCNI		

Per le aziende di produzione di latte fresco pastorizzato di alta qualità, nei progetti debbono anche essere indicati i seguenti locali:

- locale filtrazione , refrigerazione e conservazione del latte (sala latte);
- locale pulitura e deposito attrezzi di mungitura (sala lavaggio);
- locale conservazione detergenti e disinfettanti;
- locale isolamento animali ammalati o sospetti tali;

Per gli allevamenti avi-cunicoli debbono essere previsti anche i seguenti locali nonché i seguenti requisiti impiantistico strutturali:

- Locale di servizio, attiguo e distinto dal locale di stabulazione (capannone) vero e proprio;
- Area di servizio in calcestruzzo o analogo materiale, di solito antistante all'entrata del locale di stabulazione, attrezzata con pozzetti di raccolta acque;
- Camminamenti in calcestruzzo o analogo materiale di collegamento dei vari locali di allevamento;
- Doppio silo;
- Recinzione.

Relazione tecnico-descrittiva, contenente indicazioni su:

- specie, categoria e numero degli animali allevati
- sistema di stabulazione degli animali, compresi i vitelli negli allevamenti bovini da riproduzione
- caratteristiche dei materiali utilizzati nell'edificazione
- caratteristiche dell'impianto di stabulazione (pareti a muro, pavimenti, zona alimentazione, zona servizio, zona riposo, reparto mungitura lavaggio attrezzature e conservazione latte, zona infermeria, etc.)
- sistema di allevamento dei vitelli
- sistema di illuminazione naturale e artificiale – l'illuminazione artificiale deve essere sempre prevista in quanto deve essere possibile esaminare ciascun animale in qualsiasi momento
- sistema di ventilazione naturale e/o artificiale – qualora si faccia ricorso a quest'ultimo sistema deve essere sempre previsto un impianto di ventilazione sostitutivo in caso di guasti
- conformità delle apparecchiature e dei circuiti elettrici ai requisiti di legge
- eventuali sistemi di trattamento delle deiezioni e delle acque di lavaggio (vedi consumo di acqua come specificato nelle modalità e i quantitativi mensili)
- sistemi adottati per l'evacuazione delle deiezioni e delle acque di lavaggio
- sistemi adottati per proteggere le aperture dall'ingresso dei parassiti
- sistemi adottati (negli allevamenti bovini), per la cattura degli animali
- sistemi adottati (negli allevamenti avicunicoli e negli impianti d'acquacoltura) per la conservazione delle carcasse degli animali venuti a morte.
- dichiarazione di adeguamento impiantistico strutturale agli specifici requisiti previsti per le singole tipologie di animali allevati, che sono riportati nei criteri di valutazione, divulgati dall'Ufficio Comune Nuovi Insediamenti via Internet nel sito dedicato allo Sportello Unico per le Attività Produttive, o consegnato ai richiedenti.

ULSS N° 6 VICENZA	Documentazione da presentare	Sez. II
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE		Rif. 4.3.
UCNI		

Per le imprese a conduzione non familiare, gli elaborati grafici e/o la relazione tecnica devono inoltre riportare:

- servizi igienici ed antibagno;
- spogliatoi;
- locali per la conservazione in sicurezza, serbatoi e silos per la conservazione in sicurezza di sostanze pericolose;
- certificazione di conformità per gli impianti soggetti alla legge 46/90.

Scheda informativa specifica per allevamenti;

N.B. I Comuni appartenenti al territorio dell'ex ULSS. n°8 trasmettono la documentazione alla sede del Dipartimento di prevenzione di Vicenza, mentre i Comuni appartenenti all'ex territorio dell'ULSS n°9 alla sede di Noventa, attestando:

- a) l'esistenza e l'ubicazione di pozzi pubblici per l'approvvigionamento idrico di acqua potabile;
- b) l'ubicazione dell'acquedotto pubblico ricadente nel raggio dell'elaborato planimetrico;

ULSS N° 6 VICENZA	Documentazione da presentare	Sez. II
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE		Rif. 4.3.
UCNI		

VARIANTE DI CONCESSIONE EDILIZIA CON ATTIVITÀ NON NOTA:

Planimetria generale della zona, in scala 1:2000 riportante in un raggio di almeno 200 metri (nell'elaborato grafico la scala va sempre indicata- la planimetria non è necessaria per le varianti con parere già espresso dall'UCNI) :

- le zone territoriali omogenee rappresentate graficamente come nel P.R.G. e richiamate nella legenda;
- l'ubicazione del nuovo insediamento;
- gli elettrodotti di media ed alta tensione (132-380 KV) e le centrali elettriche con indicate le distanze dei conduttori dallo insediamento;
- l'indicazione d'uso dei fabbricati adiacenti e le loro altezze.

Elaborati grafici (piante prospetti sezioni), in scala appropriata, riportata nell'elaborato, con indicato:

- la linea completa della rete degli scarichi;
- le uscite di emergenza;
- la superficie delle finestre;
- la destinazione d'uso di ogni locale;
- superfici dei locali;
- l'altezza dei locali;
- l'eventuale protezione contro le cadute nel vuoto, con indicazione del tipo di protezione utilizzato.

Elaborati grafici di variante, integrati con quelli comparativi tra stato di progetto e stato approvato;

Scheda informativa compilata in tutte le parti ad eccezione:

- dei punti 0-5-6-54, che richiedono una parziale risposta;
- dei punti 1-3-4-13-14-17- dal 20 al 50-52- dal 55 al 62, che possono essere omessi.

Relazione tecnica descrittiva del tipo di intervento o di progetto

Per interventi su fabbricati esistenti:

- elaborato grafico indicante lo stato del fabbricato esistente

ULSS N° 6 VICENZA	Documentazione da presentare	Sez. II
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE		Rif. 4.3.
UCNI		

VARIANTE DI CONCESSIONE EDILIZIA CON ATTIVITÀ NOTA:

Planimetria generale della zona, in scala 1:2000 riportante in un raggio di almeno 200 metri (nell'elaborato grafico la scala va sempre indicata- la planimetria non è necessaria per le varianti con parere già espresso dall'UCNI) :

- le zone territoriali omogenee rappresentate graficamente come nel P.R.G. e richiamate nella legenda;
- l'ubicazione del nuovo insediamento;
- gli elettrodotti di media ed alta tensione (132-380 KV) e le centrali elettriche con indicate le distanze dei conduttori dallo insediamento;
- l'indicazione d'uso dei fabbricati adiacenti.

Elaborati grafici (piante prospetti sezioni), in scala appropriata, riportata nell'elaborato, con indicato:

- la linea completa della rete degli scarichi;
- le uscite di emergenza;
- la superficie delle finestre e frazione apribile;
- la destinazione d'uso di ogni locale;
- superfici dei locali;
- l'altezza dei locali;
- l'eventuale protezione contro le cadute nel vuoto, con indicazione del tipo di protezione utilizzato.

Elaborati grafici di variante, integrati con quelli comparativi tra stato di progetto e stato approvato;

Scheda informativa (Circolare regionale 35/87) compilata in ogni sua parte;

Relazione tecnica descrittiva del tipo di intervento o di progetto;

Layout delle apparecchiature se attinente alla modifica;

Per le attività di trasformazione alimentare:

- Layout dell'impianto;
- Relazione tecnica descrittiva del ciclo produttivo e/o tipologia commerciale;
- La definizione dei percorsi sporchi e puliti per il trasporto delle derrate alimentari e dei relativi prodotti lavorati e semilavorati.

Per interventi su fabbricati esistenti:

- ◆ elaborato grafico indicante lo stato del fabbricato esistente.

ULSS N° 6 VICENZA	Documentazione da presentare	Sez. II
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE		Rif. 4.3.
UCNI		

AMPLIAMENTO E CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO CON ATTIVITÀ NON NOTA

Planimetria generale della zona, in scala 1:2000 riportante in un raggio di almeno 200 metri (nell'elaborato grafico la scala va sempre indicata- la planimetria non è necessaria per le varianti con parere già espresso dall'UCNI) :

- le zone territoriali omogenee rappresentate graficamente come nel P.R.G. e richiamate nella legenda;
- l'ubicazione del nuovo insediamento;
- gli elettrodotti di media ed alta tensione (132-380 kV) e le centrali elettriche con indicate le distanze dei conduttori dallo insediamento;
- l'indicazione d'uso dei fabbricati adiacenti e le loro altezze.

Elaborati grafici (piante prospetti sezioni), in scala appropriata, riportata nell'elaborato, con indicato:

- la linea completa della rete degli scarichi;
- le uscite di emergenza;
- la superficie delle finestre;
- la destinazione d'uso di ogni locale;
- superfici dei locali;
- l'altezza dei locali;
- l'eventuale protezione contro le cadute nel vuoto, con indicazione del tipo di protezione utilizzato.

Relazione tecnica descrittiva del tipo di intervento o di progetto;

Scheda informativa compilata in tutte le parti ad eccezione:

- ◆ dei punti 0-5-6-54, che richiedono una parziale risposta;
- ◆ dei punti 1-3-4-13-14-17- dal 20 al 50-52- dal 55 al 62, che possono essere omessi.

Per interventi su fabbricati esistenti:

- documentazione fotografica dell'esistente, realizzata evidenziando tutta la struttura edilizia oggetto dell'intervento;
- elaborato grafico indicante lo stato del fabbricato esistente (rilievo) e dati dimensionali.

ULSS N° 6 VICENZA	Documentazione da presentare	Sez. II
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE		Rif. 4.3.
UCNI		

AMPLIAMENTO O CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO CON ATTIVITÀ NOTA

Planimetria generale della zona, in scala 1:2000 riportante in un raggio di almeno 200 metri (nell'elaborato grafico la scala va sempre indicata- la planimetria non è necessaria per le varianti con parere già espresso dall'UCNI) :

- le zone territoriali omogenee rappresentate graficamente come nel P.R.G. e richiamate nella legenda;
- l'ubicazione del nuovo insediamento;
- gli elettrodotti di media ed alta tensione (132-380 kV) e le centrali elettriche con indicate le distanze dei conduttori dallo insediamento;
- l'indicazione d'uso dei fabbricati adiacenti.

Elaborati grafici (piante prospetti sezioni), in scala appropriata, riportata nell'elaborato, con indicato:

- la linea completa della rete degli scarichi;
- le uscite di emergenza;
- la superficie delle finestre e frazione apribile;
- la destinazione d'uso di ogni locale;
- superfici dei locali;
- l'altezza dei locali;
- l'eventuale protezione contro le cadute nel vuoto, con indicazione del tipo di protezione utilizzato.

Relazione tecnica descrittiva del tipo di intervento o di progetto;

Lay out delle apparecchiature se attinente alla modifica;

Scheda informativa (Circolare regionale 35/87) compilata in ogni sua parte;

Per le attività di trasformazione alimentare:

- lay out dell'impianto;
- Relazione tecnica descrittiva del ciclo produttivo e/o tipologia commerciale;
- La definizione dei percorsi sporchi e puliti per il trasporto delle derrate alimentari e dei relativi prodotti lavorati e semilavorati.

Per interventi su fabbricati esistenti:

- documentazione fotografica dell'esistente, realizzata evidenziando tutta la struttura edilizia oggetto dell'intervento;
- elaborato grafico indicante lo stato del fabbricato esistente, rilievo e dati dimensionali

ULSS N° 6 VICENZA	Documentazione da presentare	Sez. II
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE		Rif. 4.3.
UCNI		

NOTIFICA DI INIZIO ATTIVITÀ ED AVVISO DI ATTIVAZIONE DI LAVORAZIONE INSALUBRE

Planimetria generale della zona, in scala 1:2000 riportante in un raggio di almeno 200 metri (nell'elaborato grafico la scala va sempre indicata- la planimetria non è necessaria per le varianti con parere già espresso dall'UCNI) :

- le zone territoriali omogenee rappresentate graficamente come nel P.R.G. e richiamate nella legenda;
- l'ubicazione del nuovo insediamento;
- gli elettrodotti di media ed alta tensione (132-380 kV) e le centrali elettriche con indicate le distanze dei conduttori dallo insediamento;
- l'indicazione d'uso dei fabbricati adiacenti e le loro altezze.

Elaborati grafici (piante prospetti sezioni), in scala appropriata, riportata nell'elaborato, con indicato:

- la linea completa della rete degli scarichi;
- le uscite di emergenza;
- le superfici finestrate;
- la destinazione d'uso di ogni locale;
- superfici dei locali;
- l'altezza dei locali;
- l'eventuale protezione contro le cadute nel vuoto, con indicazione del tipo di protezione utilizzato.

Se in zona di PRG con destinazione d'uso industriale ed artigianale

Avviso di attivazione industria insalubre;

Elaborati grafici (piante, prospetti, sezioni) devono, inoltre, indicare:

- i reparti e le aree con lavorazioni pericolose ed i magazzini e gli stoccaggi contenenti sostanze pericolose;
- i percorsi e la collocazione di eventuali canalizzazioni fisse per il trasporto di sostanze (pipe line, ecc.)
- l'ubicazione degli impianti tecnologici interni ed esterni;
- pianta indicante la distribuzione di massima delle apparecchiature e dei posti di lavoro;
- altezza, tipologia ed ubicazione dei camini industriali inseriti nel ciclo produttivo;

Scheda informativa (Circolare regionale 35/87) compilata in ogni sua parte;

Schede di sicurezza delle materie prime ed ausiliarie utilizzate;

Idonea certificazione di agibilità dei locali;

Layout delle apparecchiature utilizzate;

ULSS N° 6 VICENZA	Documentazione da presentare	Sez. II
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE		Rif. 4.3.
UCNI		

Se in zona di PRG non esclusivamente industriale ed artigianale

Avviso di attivazione industria insalubre;

Estratto di PRG;

Planimetria orientata aggiornata generale della zona, in scala 1:500, riportante in un raggio di almeno 100 metri i fabbricati esistenti, la loro tipologia e le loro altezze.

Elaborati grafici (piante, prospetti, sezioni), devono, inoltre, indicare:

- i reparti e le aree con lavorazioni pericolose ed i magazzini e gli stoccaggi contenenti sostanze pericolose;
- i percorsi e la collocazione di eventuali canalizzazioni fisse per il trasporto di sostanze (pipe line, ecc.)
- l'ubicazione degli impianti tecnologici interni ed esterni;
- pianta indicante la distribuzione di massima delle apparecchiature e dei posti di lavoro;
- altezza, tipologia ed ubicazione dei camini industriali inseriti nel ciclo produttivo;

Scheda informativa (Circolare regionale 35/87) compilata in ogni sua parte;

Schede di sicurezza delle materie prime ed ausiliarie utilizzate;

Certificazione di agibilità dei locali;

Layout delle apparecchiature utilizzate;

ULSS N° 6 VICENZA	Documentazione da presentare	Sez. II
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE		Rif. 4.3.
UCNI		

RILASCIO DI LICENZA DI LAVORAZIONE OGGETTI PREZIOSI

N.B. Se la ditta ha già ottenuto il parere favorevole all'attivazione è sufficiente che il titolare della ditta faccia richiesta scritta direttamente al Dipartimento di Prevenzione.

Planimetria generale della zona, in scala 1:2000 riportante in un raggio di almeno 200 metri (nell'elaborato grafico la scala va sempre indicata- la planimetria non è necessaria per le varianti con parere già espresso dall'UCNI) :

- le zone territoriali omogenee rappresentate graficamente come nel P.R.G. e richiamate nella legenda;
- l'ubicazione del nuovo insediamento;
- gli elettrodotti di media ed alta tensione (132-380 kV) e le centrali elettriche con indicate le distanze dei conduttori dallo insediamento;
- l'indicazione d'uso dei fabbricati adiacenti e le loro altezze.

Elaborati grafici (piante prospetti sezioni), in scala appropriata, riportata nell'elaborato, con indicato:

- la linea completa della rete degli scarichi;
- le uscite di emergenza;
- le superfici delle finestre;
- la destinazione d'uso di ogni locale;
- superfici dei locali;
- l'altezza dei locali;
- l'eventuale protezione contro le cadute nel vuoto, con indicazione del tipo di protezione utilizzato.

In zona di PRG con destinazione d'uso industriale ed artigianale

Avviso di attivazione industria insalubre;

Elaborati grafici (piante, prospetti, sezioni) devono, inoltre, indicare:

- i reparti e le aree con lavorazioni pericolose ed i magazzini e gli stoccaggi contenenti sostanze pericolose;
- i percorsi e la collocazione di eventuali canalizzazioni fisse per il trasporto di sostanze (pipe line, ecc.)
- l'ubicazione degli impianti tecnologici interni ed esterni;
- pianta indicante la distribuzione di massima delle apparecchiature e dei posti di lavoro;
- altezza, tipologia ed ubicazione dei camini industriali inseriti nel ciclo produttivo;

Schede di sicurezza delle materie prime ed ausiliarie utilizzate;

Certificazione di agibilità dei locali;

ULSS N° 6 VICENZA	Documentazione da presentare	Sez. II
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE		Rif. 4.3.
UCNI		

In zona di PRG non esclusivamente industriale ed artigianale

Avviso di attivazione industria insalubre;

Planimetria orientata aggiornata generale della zona, in scala 1:2000, riportante in un raggio di almeno 200 metri:

- l'ubicazione del nuovo insediamento;
- le opere edilizie produttive, le abitazioni civili circostanti inserite nei centri abitati e quelle isolate;

Estratto di PRG;

Planimetria orientata aggiornata generale della zona, in scala 1:500, riportante in un raggio di almeno 100 metri i fabbricati esistenti e la loro tipologia.

Elaborati grafici (piante, prospetti, sezioni), devono, inoltre, indicare:

- i reparti e le aree con lavorazioni pericolose ed i magazzini e gli stoccaggi contenenti sostanze pericolose;
- i percorsi e la collocazione di eventuali canalizzazioni fisse per il trasporto di sostanze (pipe line, ecc.)
- l'ubicazione degli impianti tecnologici interni ed esterni;
- pianta indicante la distribuzione di massima delle apparecchiature e dei posti di lavoro;
- altezza, tipologia ed ubicazione dei camini industriali inseriti nel ciclo produttivo;

Schede di sicurezza delle materie prime ed ausiliarie utilizzate;

Certificazione di agibilità dei locali;

Attività non insalubre

Domanda di richiesta di parere igienico sanitario

Elaborato grafico contenente la pianta dell'insediamento, in scala appropriata, riportata nell'elaborato, con indicato:

- i percorsi e la collocazione di eventuali canalizzazioni fisse per il trasporto di sostanze (pipe line, ecc.)
- l'ubicazione degli impianti tecnologici interni ed esterni;
- pianta indicante la distribuzione di massima delle apparecchiature e dei posti di lavoro;

Relazione tecnica dettagliata con descrizione delle lavorazioni effettuate;

Certificazione di agibilità dei locali

<i>ULSS N° 6 VICENZA</i>	<i>Documentazione da presentare</i>	<i>Sez. II</i>
<i>DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE</i>		<i>Rif. 4.3.</i>
<i>UCNI</i>		

AGIBILITÀ

Richiesta di sopralluogo da parte Sindaco del Comune di ubicazione dell'insediamento.

ULSS N° 6 VICENZA	<i>Documentazione da presentare</i>	Sez. II
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE		Rif. 4.3.
UCNI		

PIANI DI LOTTIZZAZIONE E LOTTIZZAZIONI DI AREE INDUSTRIALI ARTIGIANALI

Relazione tecnico illustrativa;

Computo metrico estimativo;

Norme tecniche di attuazione;

Estratto di P.R.G.

Rilievo planimetrico, servizi esistenti e documentazione fotografica;

Progetto generale;

Quote di progetto;

Fognature;

Rete d'acquedotto;

<i>ULSS N° 6 VICENZA</i>	<i>Documentazione da presentare</i>	<i>Sez. II</i>
<i>DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE</i>		<i>Rif. 4.3.</i>
<i>UCNI</i>		

ASSISTENZA

Richiesta con documentazione del committente e relazione che descrivi l'oggetto dell'istanza

ULSS N° 6 VICENZA	Documentazione da presentare	Sez. II
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE		Rif. 4.3.
UCNI		

GAS TOSSICI DEPOSITO ED UTILIZZAZIONE

La domanda, in carta legale, inoltrata al Sig. Sindaco del Comune ove si intende dislocare il deposito, secondo quanto prescritto dagli artt. 6 e 11 del R.D. n° 147 del 09/01/1927 (nel caso di gas tossici con caratteristiche diverse dovranno essere presentate domande distinte per ciascuno di essi); la domanda oltre alle generalità e al domicilio del richiedente, deve indicare:

- *il nome scientifico e quello commerciale nonché la composizione e formula chimica del gas o dei gas, se si tratta di miscela di gas;*
- *le caratteristiche salienti del gas e l'uso del quale può essere destinato.*

La domanda deve essere corredata dai seguenti documenti:

Certificato penale ed, estratto del Casellario Giudiziario del richiedente l'autorizzazione di data non anteriore a mesi due oppure autocertificazione.

Scheda tecnica riportante nome scientifico e commerciale e formula chimica dei gas tossici che si intende custodire (composizione nel caso si tratti di miscele), nonché principali caratteristiche chimiche, fisiche e tossicologiche degli stessi;

Relazione tecnica dettagliata sui processi produttivi o le operazioni in cui viene fatto uso dei gas tossici che si intende custodire.

Disegni (piante, prospetti, sezioni e piani quotati) in scala non inferiore a 1/100 dei locali destinati a deposito del gas tossico, e di eventuali locali adiacenti con indicazione delle attività svolte, con indicati:

- ubicazione e tipo di segnaletica prevista dalle norme di sicurezza dei lavoratori e per le sostanze pericolose;
- sistemi di sicurezza;
- relazione tecnica sui seguenti aspetti:
 - a) valutazione dei rischi di allagamento del sito ed eventuali opere di messa in sicurezza;
 - b) caratteristiche di isolamento ed impermeabilità all'acqua del solaio, e di resistenza meccanica rispetto alle mura perimetrali;
 - c) caratteristiche dei materiali del pavimento;
 - d) caratteristiche (materiali, ermeticità) delle porte di accesso dall'esterno;
 - e) sistema di sicurezza di apertura delle porte di accesso;
 - f) caratteristiche delle mura perimetrali (materiali, spessore, potere di resistenza al fuoco) e sistemi di messa a terra;**
 - g) dispositivi di allarme e di controllo;
 - h) sistemi di sicurezza e modalità di funzionamento.

Planimetria topografica in scala 1:200 della zona in un raggio di 100 m. con posizione del deposito e degli edifici presenti con l'indicazione della loro destinazione d'uso.

ULSS N° 6 VICENZA	Documentazione da presentare	Sez. II
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE		Rif. 4.3.
UCNI		

Nota descrittiva delle cautele che il richiedente intende adottare per la conservazione, la custodia, le operazioni di carico, di prelievo e di trasporto del gas tossico, compresi i mezzi di protezione individuale (D.P.I.), i presidi di pronto intervento e soccorso per neutralizzazione o per contrastare l'azione tossica del gas.

Dichiarazione che il richiedente non esercita magazzini o depositi degli stessi gas tossici in altre province.

Copia del regolamento interno relativo alle operazioni relative alla conservazione, custodia, al carico, al prelievo e al trasporto del gas tossico.

Dichiarazione in carta legale da parte di professionista abilitato (lauree in chimica, in chimica industriale o in ingegneria chimica) di assunzione della direzione tecnica dei servizi relativi la custodia, conservazione, manipolazione, trasporto e utilizzazione del gas tossico; la dichiarazione è controfirmata dal richiedente l'autorizzazione.

Elenco, indicazione del personale di servizio abilitato all'esecuzione delle operazioni relative all'impiego dei gas tossici (allegare anche copia della patente di abilitazione).

Schema di regolamento interno per l'esecuzione delle operazioni relative alla conservazione, custodia, manipolazione e trasporto del gas tossico.

A realizzazione del deposito il parere per l'atto autorizzativo è subordinato al sopralluogo di verifica da parte della Commissione Tecnica Provinciale; a tal fine il titolare della domanda di autorizzazione deve dare comunicazione al Dipartimento di Prevenzione dell'U.L.S.S. n° 6 U.C.N.I. l'ultimazione dei lavori, corredata dalla seguente documentazione:

- certificato di regolare esecuzione delle opere di lavori rilasciato dal Direttore dei lavori e concessione edilizia;
- dichiarazione di conformità (degli impianti elettrici) di cui all'art. 7 del D.P.R. 06/12/91;
- eventuale altra documentazione richiesta dalla Commissione Tecnica nel verbale di esame del progetto.

La documentazione deve essere presentata in originale più una copia; l'originale rimane agli atti del Comune mentre la copia è trasmessa al Dipartimento di Prevenzione dell'U.L.S.S. n° 6 U.C.N.I. previo visto di conformità apposto su tutti i documenti da parte del Comune stesso.

ULSS N° 6 VICENZA	Documentazione da presentare	Sez. II
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE		Rif. 4.3.
UCNI		

GAS TOSSICI AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO

Domanda di autorizzazione all'acquisto dei gas tossici;

Elenco dei gas tossici per i quali si richiede l'autorizzazione e relativi quantitativi annui che la ditta intende acquistare;

Relazione tecnica dettagliata con:

- Descrizione delle singole operazioni che comportano l'utilizzo dei gas, (ad esempio per i sali di cianuro:
 1. Tipi e volumetria utile dei bagni;
 2. Concentrazioni dei sali nei singoli bagni in g/l;
 3. Periodicità d'integrazione dei bagni;
 4. Periodicità di ricambio completo dei bagni ecc.);
- Procedure di sicurezza adottate per impedire il rischio di esposizione dei lavoratori e la dispersione nell'ambiente;
- Modalità di trasporto in condizioni di sicurezza;
- Procedure seguite per lo smaltimento dei residui, ad esempio:
 1. Bagni esausti;
 2. Contenitori sporchi ecc..

Copia, in corso di validità, della patente d'abilitazione all'impiego di Gas Tossici (art. 26 R.D. 147127), o titolo di studio (diploma di laurea o d'istruzione tecnica secondaria in materie scientifiche comprendenti scuole di chimica), in possesso del personale addetto al loro impiego;

Copia della precedente autorizzazione, se trattasi di rinnovo, dove devono risultare annotati e vidimati dal rivenditore, i quantitativi di gas tossici acquistati nel periodo di validità dell'autorizzazione;

Dichiarazione firmata che la ditta:

- Esegue le visite mediche periodiche di cui all'art. 33 del D.P.R. 303/56, per gli addetti alle lavorazioni indicate nella tabella allegata al decreto citato;
- Ha adempiuto agli obblighi concernenti la segnaletica delle aree e delle tubazioni previste dal D. Lvo 493/96 ed a quelli riguardanti i sistemi di protezione individuali e collettivi regolati dal D. Lvo 626/94;
- Ha redatto il documento sulla valutazione dei rischi aziendali, (per le ditte con più di dieci addetti o all'autocertificazione per quelle con in numero uguale od inferiore a dieci), ai sensi dell'art. 4 del D. Lvo. 626/94.

ULSS N° 6 VICENZA	Documentazione da presentare	Sez. II
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE		Rif. 4.3.
UCNI		

IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI

IMPIANTI STRADALI

Domanda di parere preventivo per l'autorizzazione all'installazione e all'esercizio di impianti di distribuzione carburanti con indicato:

- generalità del titolare dell'impianto.

Planimetria in scala 1:100 con indicato:

- le costruzioni accessorie all'impianto;
- l'ubicazione dei dispositivi di recupero dei vapori di benzina sulle pompe;
- le abitazioni e gli altri edifici occupati da persone, con indicazione delle relative distanze dall'impianto e dai punti di emissione dei vapori di benzina;
- l'ubicazione del disoleatore (consigliato) con la relativa rete di adduzione delle acque meteoriche dell'area del distributore;
- l'ubicazione degli scarichi dell'autolavaggio e di ogni altro scarico presente.

Relazione tecnica descrittiva dell'impianto e delle attività svolte contenente la descrizione del:

- sistemi di recupero delle esalazioni di benzina nel rispetto dei termini previsti dalla L. 413/97 e successive integrazioni e delle modalità di cui al D.M. 16/05/1996;
- tipologia delle colonnine (con erogazione carburante predosata, con sistema esclusivo di self-service);
- il sistema di tenuta delle cisterne (a doppia camicia o cassa di contenimento);
- della platea per il deposito delle batterie usate (in presenza di officina annessa);
- le misure di prevenzione atte ad impedire lo spandimento degli oli usati. E' necessaria la presenza di un sistema di raccolta degli oli usati conferiti dal pubblico (qualora sia prevista la vendita al dettaglio di oli lubrificanti);
- il principio di funzionamento dell'eventuale disoleatore;
- la tipologia degli scarichi di eventuali autolavaggi e di ogni altro tipo di scarico presente nell'impianto;
- numero degli addetti con specificata la posizione di soci o di dipendenti dagli stessi;
- tipologia dei carburanti comprensivi di quelli in deposito.

Elaborati grafici (piante, prospetti e sezioni) in scala 1:100 con indicato:

- i servizi igienici (per i vecchi impianti è sufficiente un solo servizio ad uso promiscuo, per i nuovi, un servizio igienico per gli utenti ed uno per gli addetti entrambi con antibagno). Negli impianti con autolavaggio e/o autofficina deve essere presente una doccia;
- il locale per gli addetti e lo spogliatoio dotato di armadietti a doppio comparto;
- abbattimento delle barriere architettoniche per l'accesso ai servizi igienici ad uso del pubblico e le eventuali altre opere edilizie ad esse destinate;
- platea per il deposito di batterie usate (in presenza di officina annessa);
- dell'eventuale disoleatore (sezione verticale).

ULSS N° 6 VICENZA	Documentazione da presentare	Sez. II
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE		Rif. 4.3.
UCNI		

IMPIANTI PRIVATI

Domanda di parere preventivo per l'autorizzazione all'installazione e all'esercizio di impianti di distribuzione carburanti con indicato:

- generalità del titolare dell'impianto.

Certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A.:

Elaborati grafici (piante, prospetti e sezioni) in scala 1:100 con indicato:

- l'ubicazione del serbatoio o dell'impianto;
- i sistemi di sicurezza.

Fotocopia della perizia giurata di certificazione sull'impianto di distribuzione carburanti redattata Tecnico abilitato.

Autocertificazione ai sensi dell'art. 1 del D.L.vo 11/02/1998 n° 32